

PASQUALE TRIDICO, CAPODELEGAZIONE M5S IN UE

# «La destra ha voluto l'austerità ne ha ricavato solo più debito»

«L'aumento delle spese belliche grazie ai tagli a sanità, pensioni, reddito di cittadinanza e ai salari bassi»



Meloni sapeva che avremmo dovuto tagliare 13 miliardi all'anno per rientrare nei parametri. Una scelta precisa: volevano una svolta verso destra, liberista, della Commissione

ADRIANA POLLICE

**■ Pasquale Tridico, economista ed ex presidente dell'Inps, attuale capodelegazione 5s in Europa, il governo prima ha firmato il patto di stabilità con l'Ue poi ha promesso investimenti in armi alla stessa Ue e alla Nato. Adesso è all'angolo.**

Per essere credibili dovrebbero innanzitutto contestare il patto di stabilità che loro stessi hanno firmato, non venti anni fa ma nel 2023. Meloni sapeva che avremmo dovuto fare austerità: 13 miliardi di euro all'anno per rientrare nei parametri. Una scelta precisa poiché c'erano tutte le possibilità di varare un patto diverso visto che venivamo dal Next generation Eu. Il governo è stato in realtà il principale responsabile del patto come ce l'abbiamo oggi: volevano una svolta verso destra, liberista, della Commissione von der Leyen. Hanno chiesto e ottenuto quello che volevano.

**Faranno gli investimenti in armi programmati?**

La clausola esonera il governo soltanto per le spese nella difesa. Ora sappiamo che le armi, pur creando debito, non creano crescita. Quindi faremo una politica espansiva oltre il debito, concessa con la clausola, sapendo che questo non creerà espansione economica e quindi non farà calare il rapporto debito-Pil. Tra l'altro, i

numeri presentati dal ministro Giorgetti in cdm sono ottimisti: il dato vero sulla crescita dell'Italia nel 2026 è 0,4% anziché 0,5. Ovviamente il governo si mantiene sempre un po' più ottimista ma le organizzazioni internazionali hanno già fatto le loro previsioni. Se poi la situazione nello Stretto di Hormuz non dovesse risolversi ci sarebbe un ulteriore peggioramento.

**Il rapporto con l'Ue è diventato difficile. Sul tema degli extraprofitti il governo può fare da solo? Otterrà concessioni sul patto di stabilità?**

Ho chiesto al commissario europeo per l'economia Dombrovskis cosa pensava rispetto a introdurre in Ue una tassa sugli extra profitti per redistribuire i fondi a famiglie, imprese e lavoratori. Su questo c'è stata un'apertura e comunque gli Stati possono fare da sé. Ho presentato un emendamento per applicare la tassa in tutta Europa, la prossima settimana verrà discussa e votata in plenaria. Vedremo come si comporteranno i partiti di destra italiani. Certo, all'apertura di Dombrovskis si è contrapposta una dichiarazione di chiusura di von der Leyen, ma spazio di manovra c'è. Sulla sospensione del patto di stabilità invece il no è totale: secondo la Commissione, e secondo le regole che Giorgetti e Meloni hanno voluto, non è possibile perché non c'è una recessione in corso, quindi il governo non si faccia illusioni.

**Anche sull'energia l'esecutivo si è messo nei guai da solo, passando da una dipendenza a un'altra.**

Ogni giorno assistiamo al negazionismo della destra secondo cui non c'è l'esigenza di spingere verso le rinnovabili. Invece sappiamo che una delle principali variabili che ci consentirebbe una sostenibilità maggiore è andare verso le rinnovabili. Oltre a lavoro agile, telelavoro, smart working. Il governo è chiuso su entrambi i fronti. Al contrario, stiamo raddop-

piando le importazioni di Gnl dagli Usa (con un raddoppio anche dei costi) perché la politica di ammiccamento di Meloni verso Trump ha favorito questo processo.

**Se sfioriamo il 3% nel rapporto deficit-Pil è colpa del superbonus come dice Giorgetti?**

È il capro espiatorio di tutti i mali del governo, non ci credono più nemmeno i loro elettori. Quando firmi un patto di stabilità che ti costringe a un'austerità di 13 miliardi di euro all'anno poi i conti non tornano. Il governo fa una politica di riarmo e deve tagliare. Dove lo sappiamo già: soprattutto in sanità con una percentuale di investimenti rispetto al Pil scesa al 6,4%, una miseria, e sulle pensioni.

**La destra aveva promesso di abolire la legge Fornero.**

Non solo non l'hanno riformata ma l'hanno peggiorata per ottenere quei miliardi che servivano. La stima che l'anno scorso abbiamo fatto è stata una sforbiciata di 30 miliardi nel quinquennio tra inflazione non recuperata, uscite bloccate, ad esempio con il taglio di quota 103 o la cancellazione di opzione donna, il peggioramento di Ape sociale. E poi definanziando le politiche sociali: dal reddito di cittadinanza ogni anno Meloni prende 2 miliardi e mezzo. Mancati investimenti nella scuola e infine mancato rinnovo dei contratti più salari bassi. Non solo nelle diramazioni dello Stato: la Pubblica amministrazione lavora con il privato per appalti ed esternalizzazioni, settori spesso con paghe basse e contrattazione sindacale poco efficace. Tutti risparmi per lo Stato sulla pelle dei più fragili. E nemmeno è bastato. Fare austerità vuol dire avere meno crescita economica così peggiora il rapporto debito-Pil: Giorgetti ha dovuto ammettere che è cresciuto dal 134,7 al 137,1%.

